



Data: 30.03.2015

---

## Riforma III dell'imposizione delle imprese

### Glossario

**Ammortamenti:** gli ammortamenti vengono effettuati per poter costantemente desumere dalla contabilità il valore attuale del patrimonio e di ricostruire contabilmente la perdita di valore per effetto dell'uso o dell'invecchiamento dei beni. Gli ammortamenti sono spese e riducono l'utile imponibile.

**Approccio Nexus, modificato:** l'OCSE ha elaborato questo approccio in relazione al modello «licence box». L'approccio Nexus intende garantire che nel quadro del modello «licence box» vengano privilegiati fiscalmente soltanto i redditi che riguardano le spese per la ricerca e lo sviluppo nazionali. In linea con il modello elaborato dall'OCSE è però possibile uno sgravio supplementare limitato (innalzamento).

**Armonizzazione fiscale formale/materiale:** l'armonizzazione fiscale *formale* è stata adottata dal Popolo nel 1977 quale mandato costituzionale. Conformemente all'articolo 129 della Costituzione federale (Cost.), la Confederazione stabilisce i principi dell'armonizzazione delle imposte dirette della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni. L'armonizzazione fiscale formale si limita all'assoggettamento, all'oggetto e al periodo di calcolo delle imposte, alla procedura e alle disposizioni del diritto penale fiscale. L'armonizzazione fiscale *materiale* non è prevista in Svizzera e riguarda le tariffe rispettivamente le aliquote d'imposta e le deduzioni sociali.

**Base imponibile aggregata:** la base imponibile aggregata (BIA) serve da base per il calcolo dell'indice delle risorse. La BIA è un coefficiente che corrisponde alla somma dei redditi e delle sostanze imponibili delle persone fisiche nonché degli utili imponibili delle persone giuridiche. L'indice delle risorse di un Cantone discende dal rapporto tra la BIA per abitante di un Cantone e la BIA nazionale per abitante e riflette la capacità economica del Cantone stesso.

**BEPS:** «Base Erosion and Profit Shifting» (BEPS; «Erosione della base imponibile e trasferimento degli utili»), è un progetto del Comitato degli affari fiscali dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici, OCSE). Esso tratta la prassi in uso presso le imprese di trasferire gli utili imponibili dal luogo dell'attività commerciale vera e propria ad altre località al fine di minimizzare o evitare l'onere fiscale – conformemente alle regolamentazioni vigenti. L'obiettivo del progetto è l'elaborazione a livello internazionale di norme comuni, eque ed efficaci che permettano di evitare simili pratiche. La Svizzera partecipa attivamente al progetto BEPS.

**Codice di condotta dell'UE:** il codice di condotta in materia di tassazione delle imprese (Code of Conduct, CoC) è stato adottato dal Consiglio dei ministri delle finanze e dell'economia dell'UE (Ecofin) il 1° dicembre 1997. Il codice di condotta non costituisce uno strumento giuridicamente vincolante ma un impegno politico per i Paesi membri dell'UE, che si impegnano a revocare misure fiscali in vigore classificate come concorrenza fiscale dannosa e a non adottare più in futuro simili misure.

**Compensazione degli oneri:** la compensazione degli oneri sgrava i Cantoni di montagna e i Cantoni urbani che per ragioni strutturali devono sopportare costi più elevati per l'approntamento di beni e prestazioni di servizi statali. I contributi per oneri speciali sono accordati attraverso la perequazione dell'aggravio geotopografico (PAG) e la perequazione dell'aggravio sociodemografico (PAS). La compensazione degli oneri è interamente finanziata dalla Confederazione.

**Controfinanziamento:** la Riforma III dell'imposizione delle imprese sollecita fortemente il bilancio della Confederazione. Affinché quest'ultimo rimanga in equilibrio e il freno all'indebitamento sia rispettato, le perdite devono essere compensate, ovvero controfinanziate. Poiché le entrate possono essere aumentate soltanto in misura limitata, quale misura principale nel piano finanziario è necessario limitare l'aumento delle uscite.

**Deduzione del tasso d'interesse di protezione:** così è detta la deduzione degli interessi fittizia dal capitale proprio nel caso dell'imposta sugli utili con deduzione degli interessi.

**Deduzione per partecipazioni:** la deduzione per partecipazioni permette di evitare che i ricavi da partecipazioni vengano gravati nel gruppo da un'imposizione multipla. Se l'impresa A partecipa all'impresa B e da questa riceve dividendi, questi sono già gravati dall'imposta sull'utile dell'impresa B. Se venissero tassati nuovamente a titolo d'imposta sull'utile presso l'impresa A, sorgerebbe una doppia imposizione dei redditi.

**Fattori beta:** gli utili di società con statuto fiscale cantonale (vedi sotto «statuto fiscale») vengono calcolati con fattori beta nel potenziale delle risorse (vedi sotto «potenziale delle risorse») e hanno quindi una ponderazione ridotta. In funzione di questa imposizione privilegiata, questi utili confluiscono nel potenziale delle risorse solo in misura ridotta. Al riguardo la base legale è costituita dalla legge sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID). I fattori beta vengono rilevati empiricamente in base a dati fiscali e stabiliti per un periodo di quattro anni.

**Forum sulle pratiche fiscali dannose** (Forum on Harmful Tax Practices FHTP): il Forum sulle pratiche fiscali dannose si prefigge di riconoscere ed evitare pratiche fiscali dannose negli Stati membri dell'OCSE e in altri Paesi. Il Forum ha presentato tre rapporti sullo stato di avanzamento dei lavori e ha inoltre elaborato un modello di accordo sullo scambio d'informazioni in materia fiscale. La Svizzera è rappresentata in questo organo.

L'OCSE ha istituito il FHTP dopo la pubblicazione nel 1998 del rapporto «Harmful tax competition: an emerging global issue» («Concorrenza fiscale dannosa: una tematica globale emergente»).

**Imposta della Confederazione sull'utile:** tutte le persone giuridiche con sede o amministrazione effettiva in Svizzera sottostanno all'imposta della Confederazione sull'utile. L'imposta riguarda in particolare le società di capitali (società anonime, società in accomandita per azioni, società a garanzia limitata) e le società cooperative, come pure associazioni, fondazioni e altre persone giuridiche.

**Imposta sugli utili da partecipazione:** nel diritto attuale gli utili in capitale privati sono esentati dall'imposta sul reddito, fatta eccezione per l'alienazione di obbligazioni preponderantemente a interesse unico e per gli utili da sostanza immobiliare a livello cantonale. Se gli utili da partecipazioni di almeno il 10 per cento venissero tassati,

nell'attuale sistema fiscale verrebbe colmata una lacuna. Nel contempo verrebbero meno alcune delle attuali questioni di delimitazione che causano incertezza giuridica. La misura promuoverebbe inoltre la neutralità della forma giuridica, tenuto conto che già oggi esiste l'incentivo fiscale per avviare un'attività imprenditoriale scegliendo la forma della persona giuridica. Con l'attuazione della Riforma III dell'imposizione delle imprese questo incentivo verrebbe rafforzato.

**Imposta sulla stazza:** si tratta di un metodo particolare di determinazione dell'utile in ambito di navigazione marittima. Al riguardo l'utile è calcolato in base alla stazza netta delle navi.

**Imposta sull'utile con deduzione degli interessi:** nel caso di un'imposta sull'utile con deduzione degli interessi, attraverso la deduzione degli interessi passivi possono essere dedotti dalla base di calcolo anche interessi figurativi sul capitale proprio. In tal modo si ottiene un trattamento paritario del capitale proprio e del capitale di terzi a livello dell'impresa (ossia senza considerare l'onere fiscale dei titolari delle quote).

**Incentivazione dell'input:** si parla di incentivazione dell'input quando spese nel settore della ricerca e dello sviluppo beneficiano di agevolazioni fiscali. Diversamente dal modello «licence box» (vedi sotto «licence box»), questo strumento fa leva sulle spese, ovvero sull'input. In linea di massima è possibile distinguere tra la concessione di crediti d'imposta e una deduzione supplementare per le spese per la ricerca e lo sviluppo nel bilancio fiscale.

**Indice delle risorse:** l'indice delle risorse costituisce la base per la perequazione delle risorse. Esso riflette quindi le risorse fiscalmente utilizzabili di un Cantone rispetto alla media svizzera. Il valore medio svizzero del potenziale di risorse per abitante costituisce il valore dell'indice pari a 100. I Cantoni il cui potenziale di risorse per abitante è inferiore a 100 sono considerati finanziariamente deboli, mentre i Cantoni il cui potenziale di risorse supera l'indice sono considerati finanziariamente forti.

**Licence box:** un box è una misura fiscale secondo cui determinati utili vengono tassati in maniera privilegiata. Nel caso del licence box determinati ricavi di un'impresa provenienti da beni immateriali beneficiano di un trattamento fiscale privilegiato (ad es. diritti di licenza su un brevetto). Nell'impostazione concreta dei licence boxes bisogna tenere d'occhio gli sviluppi internazionali, segnatamente l'evoluzione degli standard dell'OCSE e l'evoluzione nei Paesi concorrenti.

**Misure di compensazione verticali:** versamenti effettuati dalla Confederazione ai Cantoni per ripartire in modo equilibrato gli oneri della Riforma III dell'imposizione delle imprese tra Confederazione e Cantoni. Le misure in materia di politica fiscale sono attuate prevalentemente nei Cantoni e nei loro Comuni e vi determinano importanti minori entrate rispetto a quelle della Confederazione, la quale approfitta del mantenimento della competitività fiscale nel senso che può garantire il gettito dell'imposta federale diretta.

**Notional Interest Deduction:** deduzione figurativa dell'interesse sul capitale proprio qualificante, vedi Imposta sull'utile con deduzione degli interessi.

**Onere effettivo dell'imposta sull'utile:** poiché l'importo dell'imposta può essere dedotto dalla base di calcolo, l'onere effettivo si riduce in modo corrispondente. A livello di Confederazione corrisponde al 7,83 per cento.

**Onere statutario dell'imposta sull'utile:** si basa sulle aliquote dell'imposta sull'utile prescritte dalla legge. A livello di Confederazione ammonta all'8,5 per cento.

**Perequazione delle risorse:** la perequazione delle risorse è uno degli strumenti di compensazione previsti nel quadro della perequazione finanziaria nazionale e contribuisce a ridurre le disparità per quanto riguarda la capacità finanziaria dei Cantoni nonché a mantenere la competitività fiscale in ambito nazionale e internazionale. Essa è finanziata

dalla Confederazione e dai Cantoni finanziariamente forti. La Confederazione finanzia la perequazione delle risorse verticale mentre i Cantoni finanziariamente forti finanziano quella orizzontale.

**Perequazione finanziaria nazionale:** la perequazione finanziaria nazionale disciplina i rapporti finanziari tra la Confederazione e i Cantoni. Essa concerne, da un lato, l'assegnazione dei compiti pubblici e, dall'altro, la redistribuzione dei fondi pubblici tra Confederazione e Cantoni rispettivamente tra i Cantoni. I due obiettivi principali della perequazione finanziaria nazionale sono la riduzione delle disparità cantonali per quanto riguarda la capacità finanziaria e l'incremento dell'efficienza nell'adempimento dei compiti statali.

**Potenziale di risorse:** il potenziale di risorse rappresenta le risorse fiscalmente utilizzabili di un Cantone e mostra quindi la sua capacità finanziaria. Il potenziale di risorse costituisce la base per il calcolo dell'indice delle risorse. Corrisponde alla media della base imponibile aggregata (BIA) di tre anni consecutivi, la quale si fonda essenzialmente sulla base di calcolo dell'imposta federale diretta.

**Procedura di imposizione parziale:** la procedura di imposizione parziale è stata introdotta nell'ambito della Riforma II dell'imposizione delle imprese per ridurre la doppia imposizione economica. Questo si verifica se i dividendi sono tassati prima come utile di una società e successivamente come reddito di un titolare di quote. Nel quadro della Riforma III dell'imposizione delle imprese la procedura per la Confederazione e i Cantoni deve essere unificata nel senso che a livello della base di calcolo viene ovunque introdotto uno sgravio. Inoltre tale sgravio deve essere limitato.

**Riforme dell'imposizione delle imprese (I-III):** le tre riforme fiscali delle imprese hanno diversi contenuti e orientamenti.

La Riforma I dell'imposizione delle imprese è entrata in vigore nel 1997. Comprende il miglioramento della piazza finanziaria per le società holding, l'abolizione dell'imposta sul capitale e l'introduzione di un'aliquota dell'imposta sull'utile lineare.

La Riforma II dell'imposizione delle imprese è stata adottata dal Popolo il 24 febbraio 2008 e posta in vigore tra il 2008 e il 2011. Tra i suoi elementi fondamentali rientrano l'attenuazione della doppia imposizione economica, la riduzione delle imposte che erodono la sostanza, gli sgravi per le imprese di persone e il principio degli apporti di capitale.

La Riforma III dell'imposizione delle imprese persegue l'obiettivo di rafforzare la piazza economica svizzera, nel senso che intende sostituire determinate regolamentazioni attualmente oggetto di critiche.

**Ring fencing:** con l'espressione «ring fencing» si intende l'imposizione più moderata di redditi esteri di imprese nazionali ed estere di un determinato Paese.

**Riserve, occulte:** differenza tra il valore venale di un bene patrimoniale (ad es. una macchina) e il valore contabile più basso. Le riserve occulte possono essere generate da incrementi di valore o a seguito di ammortamenti. La realizzazione di riserve occulte (ad es. in seguito a una vendita) fa scaturire l'imposta sugli utili. Si realizzano riserve occulte imponibili anche quando termina l'assoggettamento, ad esempio in seguito al trasferimento all'estero. Di converso, all'inizio dell'assoggettamento fiscale in seguito a un insediamento in Svizzera è coerente consentire una rivalutazione senza incidenza fiscale delle riserve occulte conseguite all'estero.

**Società principale:** i gruppi attivi a livello internazionale centralizzano al loro interno funzioni, responsabilità e rischi secondo gruppi di prodotti o mercati. La società madre di una struttura centralizzata viene definita società principale. A livello mondiale, essa assume la

responsabilità degli acquisti, della pianificazione della ricerca e dello sviluppo, della pianificazione e della gestione della produzione e delle vendite, dell'amministrazione del magazzino e della pianificazione logistica, dello sviluppo di una strategia di marketing, di tesoreria e finanza come pure dell'amministrazione.

**Statuto fiscale cantonale:** le società di capitali, le società cooperative e talvolta le fondazioni che adempiono determinate funzioni o la cui attività commerciale è fortemente rivolta all'estero, possono beneficiare a livello cantonale di uno statuto fiscale speciale. La legge federale sull'armonizzazione fiscale delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (RS 642.14; LAID) distingue tra diverse tipologie di società con statuto speciale:

**Società holding** (art. 28 cpv. 2 LAID)

L'attività principale consiste nel possesso e nell'amministrazione durevole di partecipazioni.

**Società di amministrazione**

- **Società di domicilio** (art. 28 cpv. 3 LAID)

Queste società non esercitano alcuna attività commerciale in Svizzera e hanno solo funzioni amministrative.

- **Società miste** (art. 28 cpv. 4 LAID)

La loro attività commerciale in Svizzera è di carattere secondario.

In ambito di imposta federale diretta non esiste nessuno statuto fiscale.

**Swiss Finance Branch:** stabilimento d'impresa in Svizzera di una società estera di finanziamento di gruppo.

**Tassa d'emissione, abolizione:** la tassa d'emissione è una tassa di bollo. La Confederazione riscuote una tassa sull'emissione di diritti di partecipazione (ad es. sull'emissione di azioni). Per la Confederazione, la soppressione della tassa d'emissione sul capitale proprio comporterebbe minori entrate di circa 210 milioni di franchi all'anno. L'abolizione si ripercuoterebbe positivamente su tutte le società che emettono nuovo capitale proprio. Il 1° marzo 2012 è già stata abolita la tassa d'emissione sul capitale di terzi.